

# DECALOGO SULLA SICUREZZA STRADALE



**SI** al casco sempre allacciato, per sé e per chi si trasporta  
**SI** alle cinture di sicurezza sempre allacciate anche nei sedili posteriori: non solo fuori città. In città (sono ancora più essenziali: uno scontro a 50 Km/h corrisponde ad una caduta dal quarto piano).

**SI** al rispetto dei semafori e ai segnali stradali (precedenze, divieti, distanze di sicurezza ecc.)

**SI** ad un'informazione costante sul traffico: il numero telefonico per informazioni è il 1518

**SI** ad una periodica manutenzione del veicolo e a una corretta sistemazione dei bagagli

**SI** ad una velocità adeguata alle condizioni della strada e del traffico specialmente in presenza di curve, pioggia, incroci, pedoni, ciclisti ecc.



## ATTENZIONE:

Prudenza significa competenza, capacità di salvaguardare la propria vita e quella altrui

Il rischio non è solo la morte (8.300 morti all'anno), ma anche le gravi invalidità permanenti (20.000 all'anno), i feriti (800.000 all'anno), nonché la vita delle famiglie di chi ha subito un incidente

## CIN CIN



NON BERE PRIMA DI GUIDARE



**NO** a mettersi in marcia senza allacciare prima i bambini al seggiolino sul sedile posteriore

**NO** all'uso di alcool

**NO** all'uso di droghe

**NO** al sorpasso a destra

**NO** all'uso del cellulare mentre si guida

## ATTENZIONE:

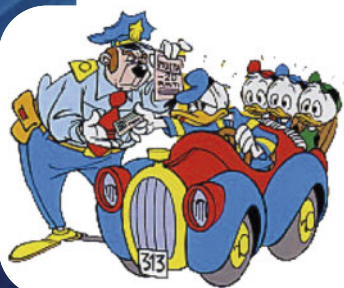
1 Sono anche fattori di rischio ricorrenti di incidenti: distrazione, stanchezza, colpi di sonno.

2 Un incidente grave è anche conseguenza di quella che viene percepita come semplice leggerezza, superficialità e eccessiva sicurezza.

3 Vi è uno stretto rapporto tra cultura e diritto: le norme della sicurezza stradale, infatti, nascono dall'esperienza che indica modalità attraverso le quali evitare incidenti. Non a caso il grado di civiltà di un Paese si misura anche dal comportamento sulla strada.

4 Cultura della sicurezza stradale significa acquisire l'orgoglio di comportamenti competenti e responsabili, rifiutando un'acritica attrazione per il rischio che mette in gioco la propria vita e quella degli altri.

5 La convivenza nella strada è la prima e fondamentale esperienza di democrazia che appartiene a tutti e in quanto tale deve essere riconosciuta, coltivata, apprezzata, trasmessa.



Fonte: Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Facoltà di Sociologia



ASSOCIAZIONE ONLUS - LEGGE QUADRO SUL VOLONTARIATO N. 266/91  
ISTITUZIONALMENTE RICONOSCIUTA

C.C.P. 12524807

C.F. 9410993063

www.calt.it

calt@libero.it

